



i comparti qui considerati sono collocati a ridosso del territorio urbanizzato sia di non recente

formazione sia di recente espansione; inoltre si evidenzia che i comparti qui considerati sono già azionati [Zona "C" residenziale di espansione] nell'attuale P.R.G. e quindi trattasi di previsioni insediative prevalentemente a "completamento" di aree a destinazione residenziale; gli ambiti sono estesi su aree preferibilmente di forma regolare e morfologia pianeggiante;

gli ambiti sono verificati nella "fattibilità geologica senza particolari limitazioni" dello studio geologico e non ricadono all'interno di aree sensibili, né negli ambiti agricoli del P.T.C.P.;

gli ambiti così ricompresi, totalmente a ridosso dell'abitato-urbanizzato, ai fini della valutazione ambientale strategica, non generano pressioni sul territorio e limitano altresì il consumo di suolo agricolo strategico, anche se attualmente i terreni sono allo stato naturale agricolo coltivato e raggiungibile dalla prevalente viabilità esistente.

g) obiettivi dell'attuazione degli ambiti :

- ✓ completamento di aree già attuate mediante un prevalente contesto residenziale previgente e normato dall'attuale P.R.G.;
- ✓ ricostruzione del paesaggio edificato in questo brano del territorio comunale con soluzioni tipologiche, altezze e gradi di finiture coerenti con l'edificato limitrofo, così da definirne compiutamente le linee del paesaggio urbano edificato di consolidata formazione;
- ✓ miglioramento della qualità ambientale, con progettazione eco-compatibile e tecnologicamente avanzata, nonché localizzazione di filari arbustivo-alberati per tutta la lunghezza di confine con l'ambito del sistema di connessione tra il territorio rurale e quello edificato;
- ✓ individuazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali di connessione tra l'ambito ed il contesto urbano consolidato.

h) dati tecnici comuni ed applicabili agli ambiti :

= dati tecnici :

- Superficie lorda pavimento ammissibile⁹ (S.l.p.) : $S.t. \times 0,35 \text{ mq./mq.}$
- Rapporto di trasformazione tra Vol. e S.l.p. (V. / S.l.p.) = coefficiente 3
- Rapporto di copertura (R.c.) : **0,40 di S.f.** [S.c. / S.f.] **incrementabile a 0,50 per tipologia a corte**
- Superficie permeabile a giardino, cortile e spazi liberi (S.p.) : min. 25% di S.f.
- Altezza max. dei fabbricati in gronda (H.f.) : max. 7,50 m.
- Altezza max. fabbricati a tipologia a corte : m. 9,50 al colmo edificio più alto
- Numero dei piani fuori terra (N.p.) : 2 + 1_sottotetto abitabile
- **BONUS "una tantum" in S.l.p., riconosciuta oltre l'ammissibile, se esclusivamente posta in uso alla sola tipologia "a corte" con riproposta delle caratterizzazioni consolidate nel nucleo di antica formazione: mq. 120,00 per l'ambito A.T.R. 0.01 e di mq. 150,00 per l'ambito A.T.R. 0.02.**

i) capacità edificatoria di ogni singolo ambito :

- ✓ volumetria territoriale ammissibile da P.G.T. (I.t.) : **1,05 mc./mq.** ai soli fini della determinazione degli "abitanti teorici" calcolati con il parametro di 150 mc./ab.
- ✓ il volume territoriale ammissibile verificato dall'I.t. è utilizzato ai soli fini generali per il calcolo degli abitanti teorici e non determina e non dà titolo, in alcun modo, per la verifica degli indici edificatori che sono riconducibili esclusivamente al dimensionamento in ragione della Superficie lorda di pavimento (S.l.p.) max. ammissibile, quale indice non superabile e calcolata in % sulla Superficie territoriale (S.t.).
- ✓ ai fini della realizzazione di tipologie "a corte" è ammessa altresì l'utilizzazione di due o più lotti in accorpamento, determinanti un unico contesto edilizio.

j) indicazioni per l'utilizzo del "bonus urbanistico" territoriale :

[^] bonus concesso in **S.l.p. aggiuntiva**, così assegnata, oltre l'indice del 35% :

1. bonus urbanistico per riqualificazione paesistica nel comparto e/o nell'intorno [vedi **nota 1**] : max. 1% = $(S.t. \text{ ambito} \times 1\%) / 3 = \text{mq. di S.l.p.}$
2. bonus urbanistico per realizzazione del verde perimetrale esterno [vedi **nota 1**] : max. 1% = $(S.t. \text{ ambito} \times 1\%) / 3 = \text{mq. di S.l.p.}$

⁹ **S.l.p.** acquisibile dal pubblico registro comunale, previo cessione e/o monetizzazione e/o compensazione in opere di interesse pubblico, pari al 18% della S.t. d'ambito.

3. bonus urbanistico per bio-architettura certificata : max. 2% = (S.t. ambito x 2%) / 3 = mq. di S.I.p.
 4. bonus urbanistico per cessione gratuita di locali e/o U.I. nel comparto o all'esterno ed in ragione min. del 3% della S.I.p. realizzabile : max. 6% = (S.t. ambito x 6%) / 3 = mq. di S.I.p.
 5. bonus urbanistico per contenimento consumo energetico superiore al 10% del minimo di legge (**) : max. 2% = (S.t. ambito x 2%) / 3 = mq. di S.I.p.

(**) in applicazione della normativa regionale [vedi anche : D.d.g. 07.08.2008 – n° 8935 in applicazione della Legge Regionale n° 26/1995 e al rapporto con l'art. 11 del d.lgs. n° 115/2008]

N.B. : l'utilizzo di ogni bonus urbanistico consente rispettivamente la riduzione di un punto sulla percentuale di acquisizione degli indici edificatori

k) acquisizione del diritto edificatorio al fine della piena utilizzazione edilizia :

al fine della acquisizione di capacità edificatoria assegnata, e quindi del diritto conformativo degli indici edificatori assegnati ad ogni ambito residenziale, nella fase di attuazione, deve essere "ceduta e/o monetizzata" una entità di superficie pari a :

- = A.T.R. **0.01** in S.t. di mq. 11.360 al 15% = mq. 1.704,00 cessione in loco¹⁰ o monetizzazione;
 = A.T.R. **0.02** in S.t. di mq. 15.080 al 15% = mq. 2.262,00 cessione in loco¹¹ o monetizzazione;
 = A.T.R. **0.03** in S.t. di mq. 40.300 al 15% = mq. 6.045,00 cessione in loco¹² o monetizzazione;

Nota : per acquisizione di indice inferiore all'utilizzazione massima assegnata (S.I.p. 35%) i parametri sopra indicati sono ridotti in ragione proporzionale.

- la procedura di negoziazione è rimandata al convenzionamento in fase di adozione del "Piano Attuativo"
- l'eventuale eccedenza degli indici edificatori di S.I.p., accumulati oltre il limite max. ammissibile nell'ambito, è cedibile ed alienabile a terzi, previa documentata trascrizione nel Registro Comunale degli indici edificatori del P.G.T..

▪ esempio di determinazione della acquisizione dei diritti edificatori nella negoziazione del P.A. a carattere residenziale

- Superficie territoriale dell'ambito individuato (S.t.) = mq. 11.360
- Indice di utilizzazione (S.I.p.) assegnato al P.A. (S.t. x 0,35 mq./mq.) = mq. 3.976,00
- Superficie corrispondente per acquisizione diritti edificatori (Art. 18.00 delle N.T. del DdP) :
 S.t. mq. 11.360 x 15% = **mq. 1.704,00** (superficie da considerare in cessione e/o monetizzazione e/o in opere di interesse pubblico interne/esterne all'ambito, per ottenere il raggiungimento al 100% del 35% di S.I.p. ammissibile)
- quindi si determina :
- 1° caso** = importo per acquisizione diritti edificatori senza usufruire dei bonus urbanistici :
 mq. 1.704,00 x € 45,00 = € 76.680,00 valore corrispondente
- 2° caso** = importo per acquisizione diritti edificatori in presenza di bonus urbanistici :
 (l'utilizzo di ogni bonus urbanistico consente rispettivamente la riduzione di un punto sulla percentuale di acquisizione degli indici edificatori)
 pertanto, nel presupposto di utilizzo di tutti i 5 casi di bonus, si determina :
 S.t. mq. 11.360 x 10% (15 – 5) = mq. 1.136,00
 mq. 1.136,00 x € 45,00 = € 51.120,00 valore corrispondente

l) prescrizioni vincolanti in ogni singolo ambito :

= destinazioni d'uso ammesse :

- residenziale ed accessori pertinenti alla residenza, studi professionali, esercizi di vicinato, bar e ristorante, ricettivo, artigianale di servizio alla residenza; [per artigianato di servizio si intende : sarto, parrucchiere, calzolaio, panettiere e prodotti da forno, pizzeria da asporto, gelateria, riparazione di cicli e motocicli]

¹⁰ cessione a titolo gratuito di un lotto urbanizzato nell'ambito, ovvero compensazione in opere di interesse pubblico.

¹¹ cessione a titolo gratuito di un lotto urbanizzato nell'ambito, ovvero compensazione in opere di interesse pubblico.

¹² cessione a titolo gratuito di un lotto urbanizzato nell'ambito, ovvero compensazione in opere di interesse pubblico.

= destinazioni d'uso non ammesse :

- *artigianato di deposito e/o artigianato di produzione;*
- *produttiva di qualsiasi natura;*
- *commerciale di qualsiasi altra natura diversa dall'ammissibile;*
- *attività di deposito e/o magazzinaggio o logistica;*
- *ogni altra attività in contrasto con i caratteri residenziali e con il R.L.I..*

= minimo di cessione per aree a servizi all'interno dell'ambito :

- il parametro è determinato in mq. **18,00**/abitante insediabile;
- area min. per parcheggi pari a mq. **8,00**/abitante insediabile, ricavata all'interno dell'ambito;
- la dimensione e la dislocazione all'interno dell'ambito delle aree a parcheggio e viabilità saranno determinate al momento della presentazione della richiesta del Piano Attuativo e nel rispetto della superficie minima di cessione.
- è data la facoltà di monetizzazione per le superfici eccedenti il minimo di mq. 8/ab. ed è concessa a discrezione dell'Amministrazione Comunale, in ordine alla verifica con il Piano dei Servizi.

= pianificazione attuativa [P.A.] :

1) Programma Integrato di Intervento (**P.I.I.**) convenzionato, nel rispetto della disciplina dei Programmi Integrati di Intervento di cui al CAPO I° del TITOLO VI° della L.R. n° 12/2005, nonché nel rispetto delle Norme Tecniche del Documento di Piano. Le previsioni contenute nello strumento attuativo, e sue varianti, hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli;

2) Piano di Lottizzazione (**P.L.**) convenzionato, per gli ambiti enucleati **A.T.R.** e così come definito nelle Norme Tecniche DdP (Strumenti di attuazione del P.G.T.)

3) Al fine di determinare un coordinato e progressivo sviluppo insediativo, lo strumento attuativo *[di cui al precedente punto 1 e 2]* deve individuare, con numerazione al suo interno, aree o sub-comparti o unità di intervento in cui l'edificazione è progressivamente attuata in fasi temporali, stabilendone le percentuali di attuazione e/o di completamento; il tutto costituisce elemento determinante contenuto nella stipula della convenzione attuativa del P.L. ai sensi dell'art. 28 della Legge 17.8.1942 n°1150.

= prescrizioni per la progettazione :

a) privilegiare tipologie **"a corte"** ed **"a cortina"**; pendenze di falda del tetto non inferiori al 30%, con manto in coppi o similari; nonché localizzazione di filare arbustivo-alberato per tutta la lunghezza di confine con l'ambito del sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e quello edificato.

b) i locali pertinenziali ed i fabbricati accessori devono essere prevalentemente ricavati ed incorporati armonicamente all'edificio principale, costituendone un unico tipo edilizio.

= prescrizioni particolari :

a) lo strumento attuativo deve interessare la realizzazione della viabilità primaria ed ogni altra opera di urbanizzazione primaria, ancorché il miglioramento della eventuale viabilità di coronamento in ragione ed in modo da definire mediante il convenzionamento del **P.I.I./P.L.**;

b) lo strumento attuativo deve contenere un documento di valutazione tecnico-paesistica di dettaglio che evidenzi:

✚ *il rapporto tra il nucleo esistente contiguo ed il piano in espansione;*

✚ *la ricerca di assonanza morfologica e tipologica prevalente nel tessuto storico urbano consolidato;*

✚ *la salvaguardia dei connotati esistenti sulle emergenze architettoniche dell'edificato storico;*

✚ *la ricerca di una riconoscibile e contenuta demarcazione tra gli spazi prevalentemente urbani e l'ambito agricolo esterno al piano;*

✚ *la ricerca di unitarietà materica all'interno dell'ambito in espansione;*

✚ *le opere previste, in caso di richiesta dei bonus urbanistici, specie per la formazione del sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e l'edificato;*

✚ *inoltre lo strumento attuativo, con apposita tavola grafica planimetrica, deve individuare un filare alberato, con essenze autoctone, a perimetrazione dei lati esterni dell'intero comparto.*

c) l'installazione delle insegne a pannelli luminosi od a bandiera e delle antenne per la ricezione televisiva, nonché dei gruppi frigoriferi per gli impianti di climatizzazione e refrigerazione non è consentita sulle facciate degli edifici, o falde del tetto, che prospettano sulle vie e spazi pubblici;

d) l'installazione di pannelli per solare termico e/o fotovoltaico, nonché dei gruppi per gli impianti stessi, è consentita mediante la proposizione di accorgimenti e soluzioni tecnico-architettoniche che riducano l'impatto visuale sulle facciate degli edifici, o falde del tetto, che prospettano sulle vie e spazi pubblici;

e) l'Amministrazione Comunale, ove ne ravvisi la necessità, potrà in qualsiasi momento **predisporre d'ufficio** un progetto preliminare dell'intero ambito in azzonamento, definendone le linee urbanistiche generali, la viabilità, l'organizzazione degli spazi pubblici ed i comparti di intervento con la relativa

definizione plani-volumetrica. Tale progetto sarà sottoposto alla procedura di Piano Attuativo d'Ufficio (P.L.U.), nei casi di inerzia della proprietà.

f) gli eventuali tracciati stradali di massima, individuati con apposito simbolo grafico nelle tavole di piano, costituiscono elemento principale e solo per giustificate motivazioni, in fase di Piano Attuativo, l'Amministrazione Comunale potrà valutare ed accettare tracciati alternativi.

g) *lo strumento attuativo deve obbligatoriamente predisporre una **valutazione previsionale di clima acustico** ai sensi della normativa regionale vigente, nonché individuare opere di mitigazione dei potenziali effetti negativi che potrebbero derivare dalla rete di viabilità e/o dalla rete ferroviaria.*

h) lo strumento attuativo deve altresì interessare la realizzazione diretta o indiretta di opere volte alla mitigazione e valorizzazione ambientale in aree ricomprese nell'ambito di azione, ovvero esterne, ancorché prevedendone la cessione gratuita alla P.A.; ogni modalità e/o altre condizioni sono da definire mediante il convenzionamento del P.I.I./P.L., a richiesta dell'Amministrazione Comunale; **pertanto lo strumento attuativo deve prendere atto della maggiorazione del “contributo di costruzione” così come definito, con adeguata deliberazione comunale, ai sensi dell’art. 43 comma 2-bis della L.R. n°12/2005 .**

